



*N. 33 Anno 2012
15 -29 Febbraio*

Climate and Clean Coalition

Nasce la coalizione guidata dagli Stati Uniti volta al tentativo di abbassare le emissioni di agenti inquinanti, cosiddetti short-lived pollutants, ovvero quelli a breve durata che rimangono attivi in atmosfera per un periodo di tempo minore rispetto alla CO2 ma che esercitano comunque un fortissimo effetto serra. Si tratta in particolare del metano, degli idrofluorocarburi (HFC) e del particolato carbonioso o "black carbon". Il gruppo che si chiama Climate and Clean Coalition vede coinvolti Bangladesh, Canada, Messico, Svezia e Ghana. Il Sottosegretario di Stato Hillary Clinton riporta che secondo l'UNEP gli interventi su questi inquinanti sarebbero in grado di abbassare il global warming di circa mezzo grado centigrado entro il 2050. L'amministrazione statunitense già da tempo ha iniziato una significativa azione volta al contenimento delle emissioni di questi inquinanti, al di fuori della piattaforma ONU. In particolare il Sottosegretario ha voluto sottolineare che: "Concentrandoci su queste sostanze inquinanti, si potranno vedere effetti

- Climate and Clean Coalition
- Big Blu torna a Roma
- Il batterio che accende la lampadina
- Certificazione energetica per Moneglia
- La Dichiarazione di Manila
- Dove sono le foreste più alte?
- Il film fotovoltaico a colori
- Finanziamenti europei e i giovani
- Meeting internazionale dei Giovani Reporters per l'Ambiente
- Turismo sostenibile e naturalistico, il preferito dagli italiani
- Il segreto delle stalattiti
- U4Energy si apre il concorso
- La città sostenibile
- Il referendum e la sua attuazione
- Il sole che depura l'acqua

benefici immediati su scala regionale e locale, come salute migliore, aria più pulita, raccolti più abbondanti, più energia e una riduzione del riscaldamento globale". Al momento sono già stati stanziati i primi finanziamenti pari a 15 milioni di dollari che sosterranno una campagna per la diffusione di soluzioni per l'abbattimento di questo tipo di inquinanti.



Big Blu torna a Roma

Si è svolta la sesta edizione di Big Blu, l'appuntamento annuale che vede riunirsi alla Fiera di Roma tutto quello che riguarda il mare, dal settore nautico a quello della pesca, avendo un occhio di riguardo sempre più attento all'ambiente. Sono state presenti imbarcazioni di tutti i tipi dalle derive di pochi metri alle grandi barche a vela da 24 metri passando per i motoscafi più potenti. Insomma un'importante vetrina per i cantieri navali. Big Blu è stata un'occasione per fare il punto del settore, molto importante per il nostro Paese, e particolare attenzione è stata rivolta alla piccola nautica. Inoltre durante questa nove giorni si sono avviati percorsi di analisi e definizione di strategie di sviluppo dell'economia del mare con al suo centro gli operatori del settore. Sono state poi

presentate le campagne di sensibilizzazione scolastica del Ministero delle politiche agricole e della pesca, parte del progetto "Obiettivo mare", rivolte alle scuole medie e superiori.



Il batterio che accende la lampadina

Dei batteri per avere elettricità, è quanto stanno cercando di ottenere un gruppo di ricercatori dell'Università di Newcastle. In particolare si tratta di un biofilm di batteri che viene assemblato intorno a elettrodi di carbonio che vengono degradati dai batteri stessi producendo elettroni che riescono a generare la corrente. Per ottimizzare questo processo gli studiosi hanno selezionato ben



75 diversi tipi di batteri raccolti nelle vicinanze del fiume Wear, e il mix di batteri che ha generato il miglior risultato è quello nel quale è stato inserito il *Bacillus stratosphericus* un batterio che vive a 30 km di altitudine nella stratosfera e che viene portato a terra dalle correnti atmosferiche. Grazie a *Bacillus Strtosphericus*, la batteria riesce a raggiungere una potenza di 200 Watt per metro cubo, sufficiente ad accendere una lampadina. Grant Burgess uno del team di ricercatori spiega che: "E' la prima volta che dei singoli microbi sono studiati in questo modo. Con questo studio abbiamo dimostrato il potenziale di questa ricerca: ci sono miliardi di microbi sul pianeta che possono essere sfruttati per produrre energia". Una vera miniera inesauribile e rinnovabile.

Certificazione energetica per Moneglia

Moneglia è il secondo comune virtuoso italiano a ricevere la certificazione per il risparmio energetico ISO 50001. Presenti alla cerimonia di consegna del certificato il Sindaco Claudio Magro, il Presidente della FEE Italia Claudio Mazza e Laura Marti del Rina, ente preposto al rilascio della certificazione. E' già da qualche mese che il Comune di Moneglia ha intrapreso questo percorso di certificazione relativo alla gestione energetica del patrimonio immobiliare comunale, della pubblica illuminazione e della pianificazione e regolamentazione del territorio, necessaria al monitoraggio e riduzione dei consumi energetici e quindi delle emissioni di inquinanti. "Il nostro Comune è in prima

linea nella sfida contro il cambiamento climatico" ha dichiarato il Sindaco. "Comune storico della Bandiera Blu, Moneglia dimostra ancora una volta di aver intrapreso la strada giusta per la sostenibilità, rispondendo pienamente alla filosofia del miglioramento continuo" ha dichiarato Claudio Mazza, sottolineando che si tratta del primo Comune costiero ad ottenere questa impegnativa certificazione.



La Dichiarazione di Manila

La dichiarazione di Manila è il documento di intenti con il quale i paesi aderenti all'ONU dichiarano gli impegni volti a realizzare tutte le misure per la tutela delle acque e degli oceani. Sono inserite le misure per il controllo delle acque reflue, della gestione dei rifiuti, dei prodotti chimici utilizzati nell'agricoltura che vanno a incidere nell'inquinamento delle acque. nonché le

misure per la salvaguardia delle fasce costiere ovvero l'erosione delle coste e l'innalzamento del livello dei mari. I "comandamenti" del documento sono 16 e descrivono una griglia di impegni da avviare dal 2016 su tre livelli, internazionale, regionale e locale. I paesi firmatari dovranno redigere le direttive per mettere in atto le politiche di sostenibilizzazione dell'utilizzo dei fertilizzanti e degli agenti chimici in agricoltura, e allo stesso tempo attuare una strategia comune per la salvaguardia delle coste della biodiversità e degli effetti dell'acidificazione degli oceani. La dichiarazione di Manila farà parte della documentazione della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (Rio+20).

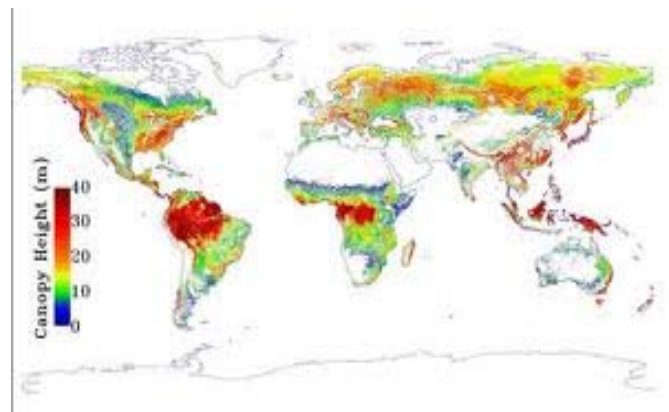


RIO+20
United Nations
Conference on
Sustainable
Development

Dove sono le foreste più alte?

Uno studio che può apparire curioso ai non addetti ai lavori è stato pubblicato sul *Journal of Geophysical Research - Biogeosciences*. Si tratta della misurazione dell'altezza degli alberi delle foreste, a seconda della quale si è in grado di conoscere quanto carbonio sono in grado di contenere gli alberi stessi. Lo studio ha portato alla creazione di una mappa, di tutto il pianeta, che ha incrociato i dati dell'occhio laser del satellite IceSat della Nasa che ha lanciato più di 2,5 milioni di impulsi laser ben calibrati, di cui è stato misurato il tempo di ritorno nello spazio per stabilire l'altezza, con misurazioni a terra in 70 siti. Il risultato è che le foreste sono più "basse" all'aumentare dell'altitudine, mentre le foreste più alte si trovano nella fascia tropicale, oltre ad essere molto più alte di quanto stimato in precedenza. Marc Simard,

un ricercatore del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, spiega che: "questi dati sono fondamentali per determinare le caratteristiche degli habitat, quindi il nostro studio potrà essere usato in diverse altre applicazioni".



Il film fotovoltaico a colori

La ricerca sul fotovoltaico è in continuo fermento e continua a trovare nuove soluzioni. Recentemente il Research Laboratory of Electronics del MIT (Massachusetts Institute of Technology) ha realizzato un nuovo sistema che utilizza invece delle celle fotovoltaiche al silicio tradizionali, i comuni vetri domestici. In



sostanza viene installato un sottile film costituito da un mix di molecole colorate su un vetro comune. Ogni molecola può assorbire diverse lunghezze d'onda, divenendo così in grado di massimizzare il risultato. In particolare l'efficienza può arrivare ad essere raddoppiata rispetto a quella dei pannelli attuali proprio grazie alla possibilità di sintonizzare i colori ai raggi solari. Si tratta in sostanza di un concentratore solare che può arrivare a produrre dieci volte più energia a prezzi più bassi dal momento che il film può essere applicato alle finestre di un abitazione senza alterarne l'aspetto.

Finanziamenti europei e i giovani

L'agricoltura e i giovani sono un binomio che l'Europa intende davvero supportare. Oggi nella regione Sicilia è stata firmata un'intesa tra la Regione e l'Associazione Bancaria Italiana, Abi e assicurazioni volta a facilitare l'esecuzione dei finanziamenti assegnati ai giovani imprenditori agricoli ammessi alla Misura 112 del Psr 2007 2013, ovvero al bando per l'insediamento



dei giovani agricoltori del Programma di Sviluppo Rurale Regionale. Grazie a questo accordo sarà possibile accedere ad un anticipo contributivo che verrà concesso da un'assicurazione convenzionata e allo stesso tempo ad un finanziamento bancario, permettendo all'interessato di avviare l'azienda senza dover anticipare di tasca propria, in attesa della liquidazione del finanziamento dal bando. Nel concreto dovrà aprirsi conto corrente di servizio dedicato al progetto di spesa, indicando la banca di riferimento e la società assicurativa prescelta. La speranza è che questo sistema possa snellire davvero il movimento di liquidi in modo da dare la possibilità ai giovani di lavorare concretamente e di non essere vittime dei tempi morti della burocrazia.

Meeting internazionale dei Giovani Reporters per l'Ambiente

Si è svolto a Kusadasi in Turchia, il meeting annuale del programma Young Reporters for the Environment, il programma di giornalismo della FEE rivolto agli studenti delle scuole secondarie di tutto il mondo. Il programma sta vivendo un grande momento di espansione, raggiungendo 27 Paesi che ne fanno parte e un trend in continua crescita. Le nuove tecnologie a servizio della comunicazione e l'affermazione del web 2.0, stanno dando un forte impulso alla partecipazione degli studenti che sono chiamati in prima linea a indagare sulle questioni della sostenibilità a livello locale, trovando e comunicando soluzioni percorribili per migliorare il nostro rapporto con l'ambiente. Il giovane reporter per l'ambiente ha un importantissimo ruolo nella diffusione delle buone pratiche sostenibili,

perché il suo compito è trovare sempre il modo migliore e più diretto per veicolare l'informazione. Un modo diverso di fare educazione alla sostenibilità dunque, veloce, al passo con i continui mutamenti dei nostri territori e improntato sul fondamentale ruolo che la comunicazione ha nel far cambiare rapidamente stili di vita insostenibili. Un programma che si fa sul campo e a scuola, che fa conoscere il proprio ambiente, ma soprattutto porta a sentirsene responsabili ora come in futuro.



Turismo sostenibile e naturalistico, il preferito dagli italiani

Gli italiani preferiscono la natura. È quanto emerge dall'analisi Swg, società di statistica, richiesta da Coldiretti in occasione dell'iniziativa "Il Volto dell'Italia. Paesaggi Agrari: bellezza, sostenibilità, economia" svoltasi all'interno della Bit di Milano (Borsa Internazionale del Turismo). Secondo questo studio si dimostra che gli italiani che vivono in città preferiscono fare una vacanza in un ambiente incontaminato considerando una soluzione diversa lontano da bei paesaggi di valore molto basso. E così le regioni che tradizionalmente hanno privilegiato la tutela dell'ambiente sia selvatico che agricolo stanno avendo un grande sviluppo turistico specialmente

nelle realtà di agriturismo che unisce bellezze naturali a qualità enogastronomica. In particolare il Trentino Alto Adige viene scelto per i percorsi naturalistici, la Toscana per città d'arte e enogastronomia, la Sicilia per i prodotti agroalimentari tipici, l'Emilia Romagna per il miglior rapporto qualità e prezzo.



Il segreto delle stalattiti

Sono affascinanti, scintillanti e pericolose, sono le stalattiti di ghiaccio che si formano giù dai tetti e dai balconi. Sono anche il segnale che l'edificio ha una pessima coibentazione perché, quando il tetto è coperto di neve, il calore dei riscaldamenti sfugge verso l'alto e non trova barriere che lo trattengano, quindi scioglie il manto nevoso dal basso generando uno scorrimento d'acqua fino al bordo, che, se trova



temperature sotto lo zero, si cristallizza formando la stalattite. Questo fenomeno è risultato particolarmente evidente in queste due settimane di freddo siberiano che ha investito la Penisola, non lasciando dubbi sulla scarsa coibentazione degli edifici, specialmente di quelli costruiti durante il boom degli anni settanta, e rendendo assolutamente auspicabile un serio intervento di ristrutturazione, che porterebbe un notevole contributo sia all'economia sia all'ambiente. Si stima infatti che si potrebbero evitare tra un terzo e un quarto delle emissioni di gas serra. L'Europa finanzia i programmi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per raggiungere l'obiettivo 20-20-20. Attualmente è in corso tra gli altri il programma EnercitEE (www.energitee.eu) realizzato da l'Italia, Germania, Francia, Polonia, Svezia.

U4Energy si apre il concorso

Le scuole primarie e secondarie di tutta Europa sono invitate a partecipare a questo entusiasmante concorso. La FEE Italia sta provvedendo a diffondere l'informativa attraverso la sua rete nazionale di scuole. Già in questi giorni saranno spediti presso le sedi scolastiche materiali riguardanti il concorso. Saranno premiati quegli istituti che dimostreranno di aver concretamente messo in atto misure sul proprio risparmio energetico. Le candidature possono essere presentate fino a maggio 2012 e l'adesione deve avvenire attraverso il sito web <http://www.u4energy.eu>

La campagna, sostenuta dalla Commissione Europea, può contare anche sul supporto di strumenti specifici tra cui un manuale sul risparmio energetico, carte tematiche sull'energia, adesivi, poster, ecc...il tutto rigorosamente anche in italiano.



La città sostenibile

Svezia, città portuale di Malmö, città industriale, e città nella quale il quartiere Bo01 completamente autosufficiente dal punto di vista energetico. Il riscaldamento del quartiere arriverà da un'enorme pompa di calore geotermica che assorbe calore dall'acqua di falda a 90 metri in profondità in inverno, per renderlo in estate, quando il sistema si commuta producendo raffrescamento. La pompa di calore riceverà l'energia elettrica dal sistema eolico off-shore sette km al largo della costa. Allo stesso tempo gli edifici del quartiere sono stati concepiti con sistemi di bioarchitettura che hanno posto un occhio di riguardo all'efficienza energetica, avendo cura di sfruttare sistemi integrati derivanti da fonti rinnovabili. Questo quartiere è solo la perla della città perché tutta è improntata all'attenzione per l'ambiente e per la sostenibilità. La stessa amministrazione ha

redatto un piano regolatore che prevede la riqualificazione di tutte le zone dismesse, piani per il recupero e la depurazione delle acque e progetti per incentivare l'agricoltura biologica dei terreni non coltivate intorno alla città. Importante sottolineare la preferenza posta alla riqualificazione degli edifici piuttosto che alla costruzione di nuovi, garantendo in questo modo la tutela del territorio che può essere sfruttato per le coltivazioni che saranno così a km zero, fatto che chiude il cerchio virtuoso della sostenibilità.



Il referendum e la sua attuazione

Nel giugno scorso si è tenuto il referendum con risultato positivo, sull'acqua pubblica, che in sostanza chiede la gestione delle reti idriche siano in mano pubblica. Ad oggi nonostante la sentenza della Corte Costituzionale, 26/2011, che richiede l'attuazione del risultato del referendum, nulla è stato fatto. Il Ministro dell'Ambiente, Clini, pertanto ricorda che nel decreto "Salva Italia" è stabilita la preparazione della normativa in materia di gestione delle risorse idriche, che tenga conto che "la tutela e la gestione efficiente delle acque richiedono investimenti e manutenzioni impegnativi, a patto che non generino vantaggi speculativi e rendite finanziarie per i gestori dei servizi". Ecco perché saranno individuati obiettivi sui livelli di

qualità del servizio e criteri di benchmark e sistemi di premialità e sanzione. Con una lettera inviata al presidente dell'Autorità dell'energia, Guido Bortoni, e ai presidenti delle Regioni, pertanto, il Ministro intende sottolineare l'importanza e l'esigenza di dare "concreta attuazione al riordino complessivo della gestione del sistema idrico italiano per assicurare l'uso efficiente e ben distribuito dell'acqua."



Il sole che depura l'acqua

Pulire l'acqua inquinata dagli agenti chimici con il sole, è quanto sono riusciti a fare i ricercatori dell'Institute of Physical Chemistry of the Polish Academy of Sciences (IPC PAS) di Varsavia. Pubblicato sulla rivista Bioresource Technology, lo studio ha portato ad un risultato, quasi alchemico, per dirla con le parole dei ricercatori. Si tratta dell'impiego di particolari fotocatalizzatori in grado supportare la decontaminazione di acqua molto inquinata da sostanze chimiche e organiche provenienti da scarichi industriali, e la rivoluzione sta nel fatto che questi non hanno bisogno di temperatura molto elevate e di alta pressione, come avviene normalmente, ma è sufficiente la luce del sole e una pressione normale "Questi fotocatalizzatori, solidi e a base di

biossido di titanio", ha dichiarato il dottor Juan Carlos Colmenares dal IPC PAS "Sono attivati dalla luce, e la temperatura non ha alcun effetto significativo. Il mio lavoro assomiglia un po' ad un'alchimia. Prendo un po' di polvere magica, la verso nell'acqua inquinata, mescolo ed espongo la soluzione al sole. Dopo diverse ore ho dell'acqua pulita e delle sostanze chimiche che possono essere riutilizzate per fare cose utili, come i farmaci".

